

Commercio con l'estero delle province di Grosseto e Livorno 1° semestre 2023

1. Il quadro nazionale ed internazionale

Nel corso del primo semestre 2023 l'economia globale è stata rallentata dalla forte inflazione e dalle conseguenti politiche di restrizione monetaria, operate dalle maggiori banche centrali. La conseguenza è un indebolimento degli scambi commerciali mondiali.

Secondo la Banca d'Italia, infatti, *la crescita mondiale continua a perdere vigore ... A livello globale, alla prosecuzione dell'espansione nel settore dei servizi si contrappone l'indebolimento del ciclo manifatturiero, che pesa sulle prospettive del commercio internazionale e contribuisce a ridurre le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Prosegue il calo dell'inflazione al consumo, ma resta elevata quella di fondo. L'orientamento delle politiche monetarie nelle principali economie avanzate rimane restrittivo ... Nel primo trimestre i flussi commerciali sono aumentati, seppure a ritmi contenuti, dopo il forte calo registrato negli ultimi mesi del 2022, beneficiando della ripresa del commercio in servizi, in particolare del turismo; gli scambi di beni hanno continuato invece a contrarsi¹.*

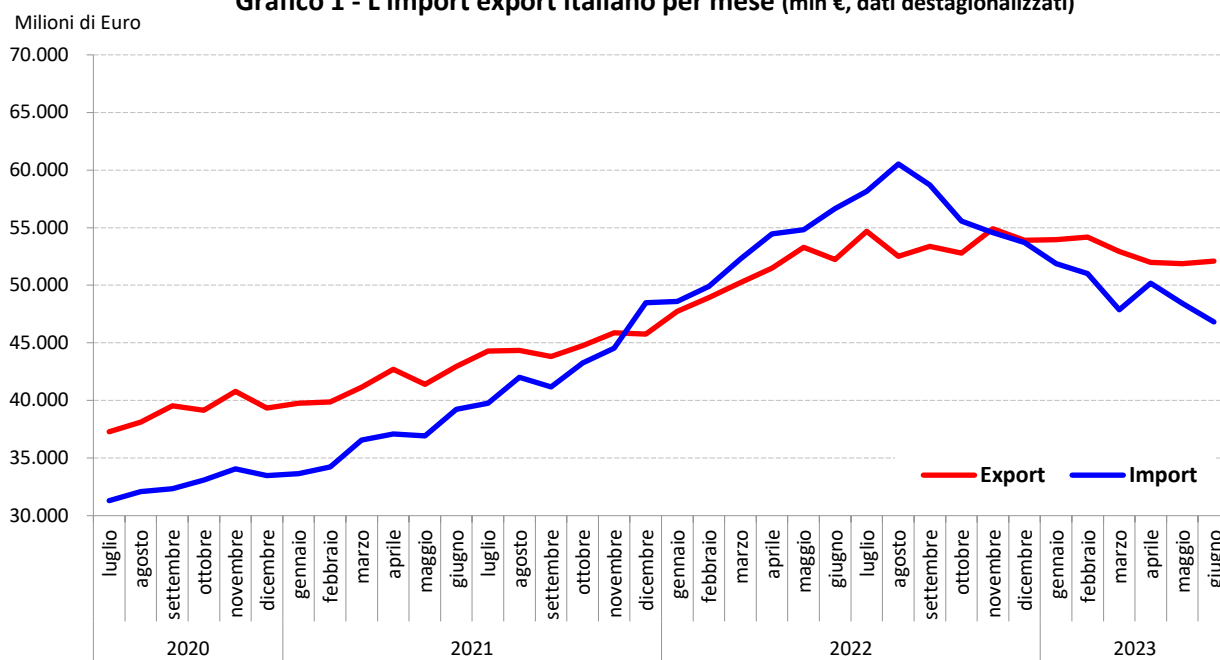
Mantenendo l'andamento osservato nella seconda parte del 2022, anche il commercio con l'estero italiano ha continuato a rallentare, seppur con una certa differenza tra le importazioni, in deciso calo, e le esportazioni, sostanzialmente stabili. Le seconde hanno di nuovo superato le prime in termini di valore, dopo la parentesi dall'andamento opposto che è durata in pratica per tutto il 2022 e dovuta alla forte impennata delle materie prime in generale, di quelle energetiche in particolare (grafico 1).

L'inflazione ha condizionato ampiamente i controvalori monetari delle partite scambiate, soprattutto per quanto concerne i beni energetici, di cui l'Italia è un forte importatore. Questo aspetto comporta che l'analisi per quantità movimentate mostri una realtà diversa da quella rilevata in termini di valori (tabella 1), sia a livello nazionale, sia regionale²: in entrambi i casi la sperequazione maggiore si osserva da lato delle esportazioni.

¹ Bollettino economico n.3, Banca d'Italia, luglio 2023.

² Analisi possibile fino al livello regionale.

Grafico 1 - L'import export italiano per mese (mln €, dati destagionalizzati)



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 1 - Confronto variazioni tendenziali 1° sem. 2023 tra quantità (kg) e valori (€)				
Territorio	Variazioni tendenziali quantità (kg)		Variazioni tendenziali valori (€)	
	Import	Export	Import	Export
Toscana	21,7	4,3	9,6	10,4
Italia	-3,3	-21,4	-3,7	4,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

In termini monetari, a fine giugno 2023 le esportazioni italiane sfiorano i 320 miliardi di euro, le importazioni i 310 miliardi (dati grezzi ed ancora provvisori); il primo valore è in ascesa del 4,2% mentre il secondo in calo del 3,7%. Il saldo commerciale è risultato positivo per poco meno di 10 miliardi di euro: una notizia positiva, considerando che il primo semestre del 2022 si era chiuso con quasi 15 miliardi di disavanzo.

I traffici in uscita aumentano lievemente verso i Paesi dell'Ue a 27 (+1,8%) e più decisamente verso quelli extra Ue (+6,9%). Nei traffici entrata si nota una netta distinzione tra le due aree (Ue 27 +5,4%, extra Ue -19,2%) e la flessione dai mercati extracomunitari è verosimilmente dovuta sia ad una riduzione nell'ingresso di beni energetici sia per un loro evidente calo nei prezzi.

Relativamente alle tipologie merceologiche, risultano in crescita tendenziale i beni di consumo (export +8,0%, import +1,5%) ed i beni strumentali³ (export +13%, import +15%) mentre calano i beni intermedi⁴ (export -3,6%, import -10%) ed i prodotti energetici (export -22%, import -30%).

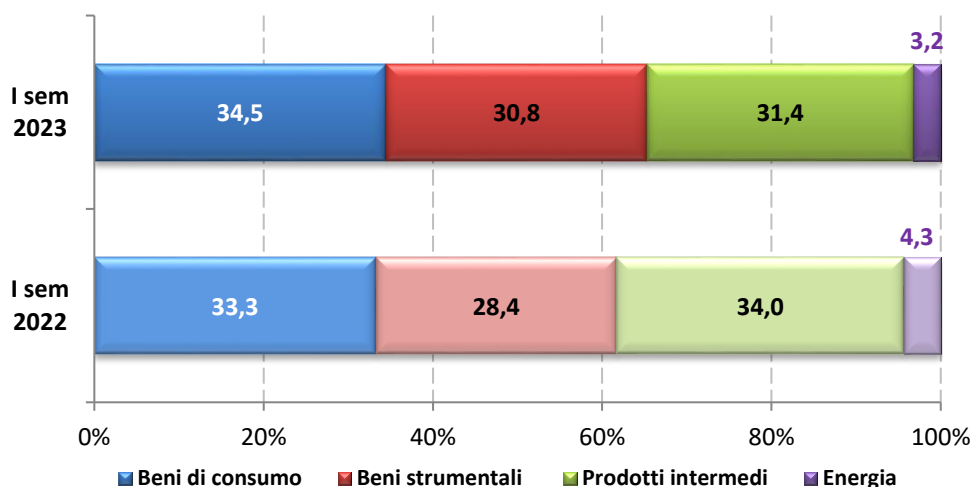
³ Includono, tra le altre, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

⁴ Includono, tra le altre, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Nella prima metà del 2023 l'export nazionale si è suddiviso quasi equamente tra beni di consumo (34%), prodotti intermedi (31%) e beni strumentali (31%) mentre l'energia mantiene come sempre un ruolo marginale (3%), per di più in diminuzione rispetto al primo semestre 2022 (grafico 2).

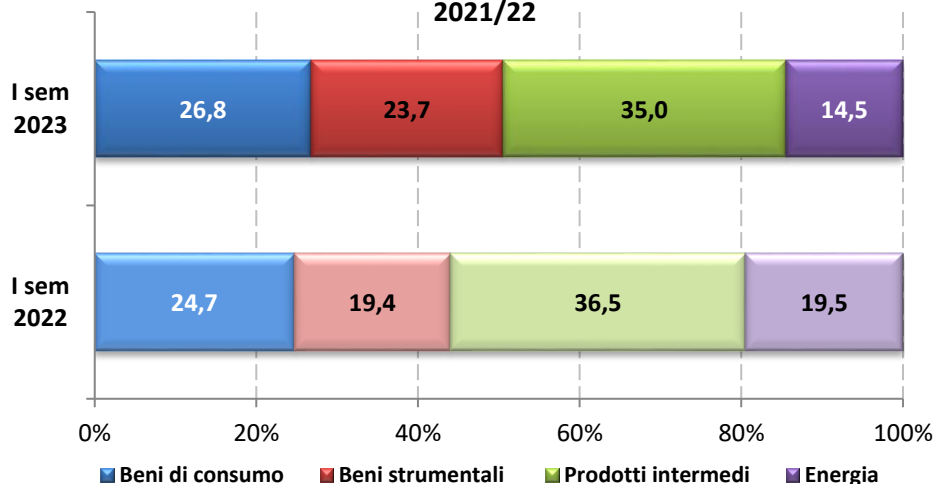
Per quanto riguarda l'incidenza per tipologia merceologica importata, anche a metà 2023 si rileva la storica predominanza dei prodotti intermedi (35%) su beni di consumo (27%), beni strumentali (25%) e su quelli energetici (14%), il cui apporto all'import è diminuito di 5 punti percentuali in un anno (grafico 3).

Grafico 2 - Export per tipologia merceologica, ITA I° sem 2022/23



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 3 - Import per tipologia merceologica, ITA I° sem 2021/22



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il quadro regionale e provinciale

L'andamento toscano appare migliore di quello nazionale poiché presenta variazioni tendenzialmente orientate al rialzo, sia per quanto concerne le esportazioni (28,8 miliardi di euro, Commercio con l'estero delle province di Grosseto e Livorno - I° semestre 2023

+10,4%), sia per le importazioni (20,6 miliardi, +9,6%). Il saldo con l'estero è pari a +8,2 miliardi di euro, circa un miliardo in più rispetto a quanto calcolato al 30 giugno 2022.

Non tutte le province toscane mostrano altrettanti evidenti incrementi tendenziali nelle partite in entrata ed uscita. Ciò si verifica, seppur con ampiezze diverse, nei territori maggiormente esposti sui mercati esteri: Firenze ed Arezzo in *primis*. Fra queste si annovera anche Livorno, che chiude il semestre con 3,8 miliardi di euro in termini di valore importato (+3,7%) ed un notevole balzo in avanti dell'export (2,1 miliardi di euro, +71%). Quest'ultimo andamento, come si vedrà meglio più avanti, è d'altro canto "viziato" da una voce, *Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie*, che da sola vale quasi un miliardo di euro e che va ad impattare enormemente sulla performance provinciale: è dunque chiaro che bisogna tenere conto di questo aspetto nell'analisi delle esportazioni livornesi a metà 2023. Anche per questo aspetto, il saldo commerciale livornese si riduce a -1,7 miliardi di euro, dai -2,4 del primo semestre 2022.

La provincia di Grosseto, al contrario, mette a segno due arretramenti: -4,1% per le importazioni (159 milioni di euro) e -9,3% per le esportazioni (210 milioni), andamenti che riducono il saldo commerciale a +51 milioni di euro, contro i +65 di dodici mesi prima.

Tab. 2 - Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2022/23						
Territorio	I° sem. 2022 (provvisorio)		I° sem. 2023 (provvisorio)		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Massa Carrara	384.883.431	993.409.832	394.571.544	1.206.142.940	2,5	21,4
Lucca	1.498.811.136	2.689.741.696	1.470.154.246	2.647.530.199	-1,9	-1,6
Pistoia	652.050.328	920.329.524	573.481.954	1.075.544.547	-12,0	16,9
Firenze	4.425.554.050	9.461.208.995	5.417.177.065	10.065.529.687	22,4	6,4
Livorno	3.673.683.319	1.245.574.069	3.810.379.758	2.134.466.104	3,7	71,4
Pisa	1.395.131.777	1.983.700.511	1.328.785.758	2.042.390.156	-4,8	3,0
Arezzo	4.847.860.351	5.297.730.127	4.960.147.665	5.409.512.060	2,3	2,1
Siena	535.145.149	1.569.002.780	578.737.164	2.354.728.109	8,1	50,1
Grosseto	165.689.713	231.221.267	158.840.494	209.759.251	-4,1	-9,3
Prato	1.202.101.760	1.676.517.548	1.887.908.343	1.642.042.550	57,1	-2,1
Toscana	18.780.911.014	26.068.436.349	20.580.183.991	28.787.645.603	9,6	10,4
Italia	321.693.243.235	306.727.825.460	309.697.107.646	319.474.062.025	-3,7	4,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'importanza ed il peso del commercio con l'estero delle dieci "economie" toscane nel primo semestre 2023 sono evidenti nel grafico 4, nel quale l'asse delle ascisse riporta la variazione tendenziale percentuale delle importazioni, quello delle ordinate riporta la variazione delle esportazioni, mentre la dimensione delle bolle è rappresentata dalla semisomma dei valori delle due grandezze (import ed export). Le tre province col maggior valore scambiato con l'estero, le già citate Firenze, Arezzo e Livorno, si trovano nel primo quadrante del piano cartesiano, quello che

raccoglie i territori con entrambe le variazioni positive. Livorno si conferma come la terza economia per importanza in Toscana. Grosseto staziona, assieme a Lucca, nel terzo quadrante, dove le variazioni di import ed export sono negative.

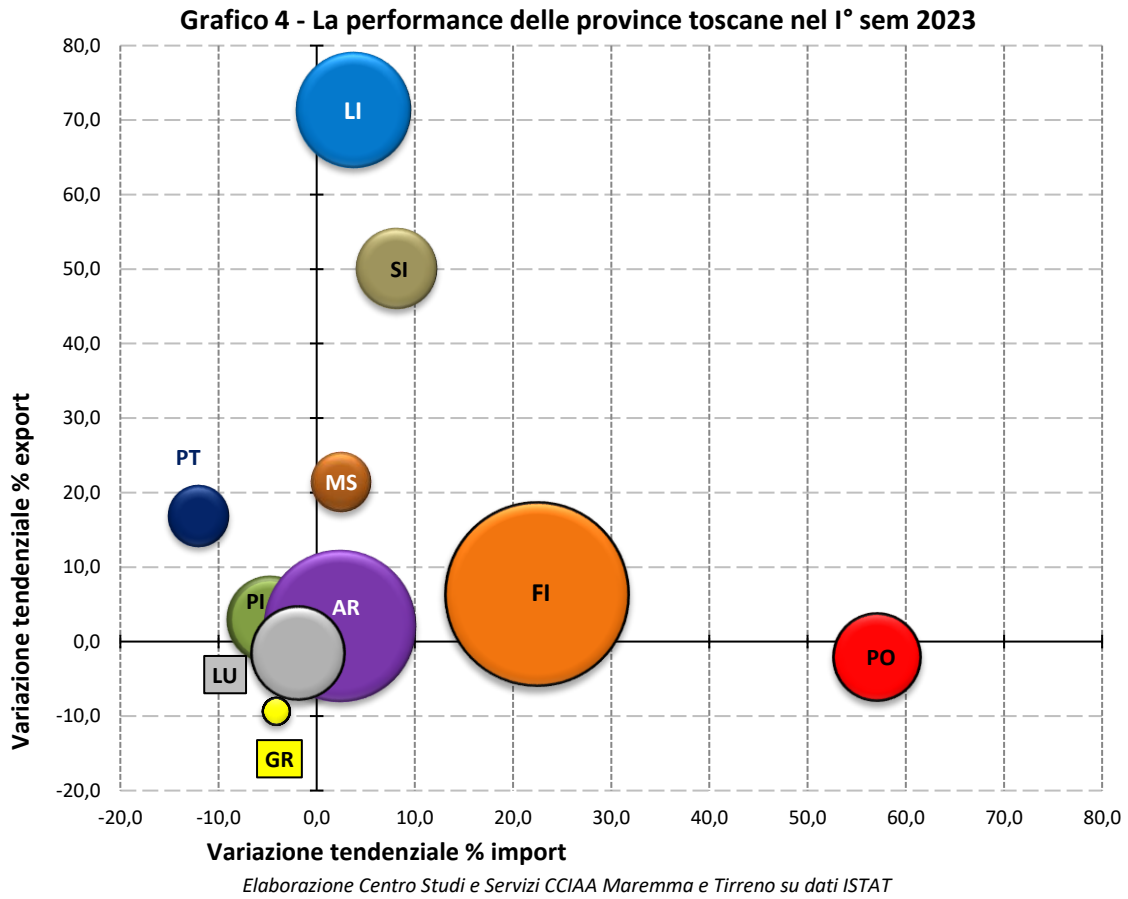
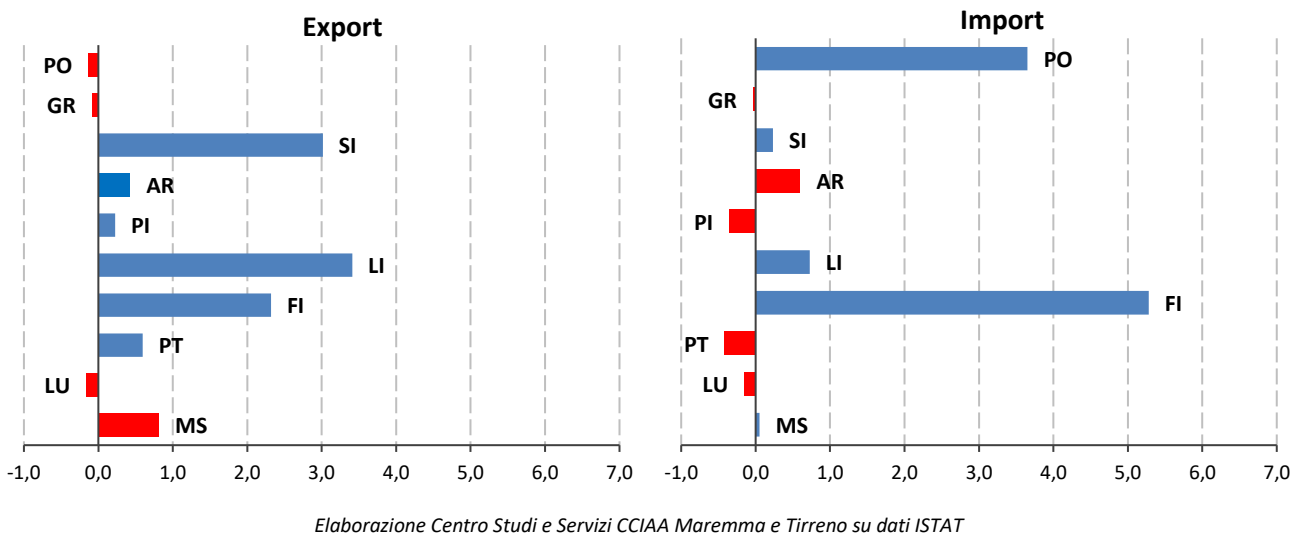


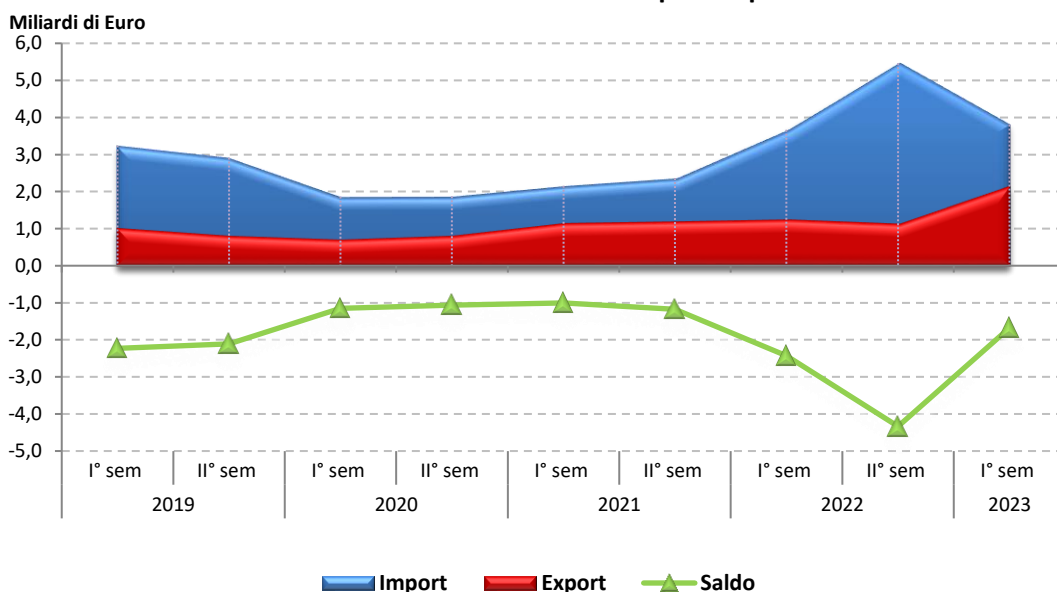
Grafico 5 – Contributo delle province all'import/export regionale



Livorno, Siena e Firenze sono i territori che hanno contribuito maggiormente all'andamento espansivo dell'export toscano; Firenze e Prato primeggiano dal lato dell'import (grafico 5).

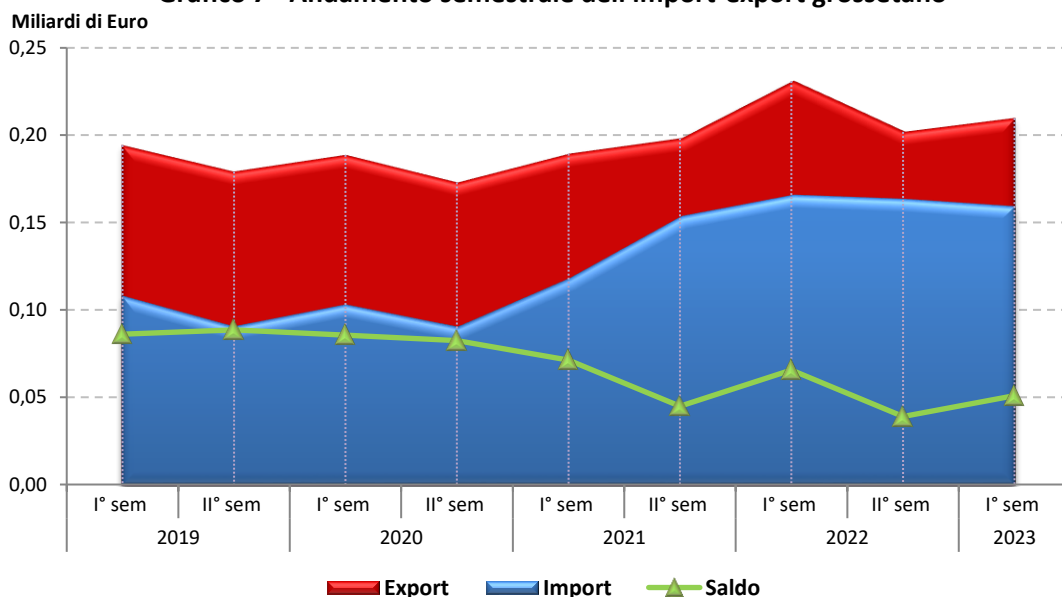
Il valore semestrale delle importazioni livornesi torna a scendere dopo il picco raggiunto a fine 2022, mentre quello delle esportazioni raggiunge il suo massimo storico proprio a metà 2023. Il saldo tende a tornare verso i livelli osservati nel periodo pre pandemico (grafico 6).

Grafico 6 - Andamento semestrale dell'import-export livornese



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 7 - Andamento semestrale dell'import-export grossetano



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Pur non esaltante nei numeri, il semestre in esame non impedisce all'export grossetano di mantenersi nella fase espansiva che si osserva da metà 2020, data la variazione congiunturale

comunque positiva (rispetto a fine 2022). L'import grossetano cresce nelle sue componenti "storiche" manifatturiero e primario ma si azzera per quanto concerne l'estrattivo, che era stato eccezionalmente ed inusualmente elevato nel primo semestre 2022: resta dunque "piatto" il sentiero descritto dall'import maremmano (grafico 7).

Le importazioni per settore merceologico

Le importazioni livornesi si concentrano nei prodotti estrattivi e in quelli delle attività manifatturiere, tanto che a metà 2023 costituiscono oltre il 98% del totale importato in provincia. La restante e piccola parte è appannaggio del settore primario, il cui valore, circa 32 milioni di euro, risulta in diminuzione tendenziale di ben 34 punti percentuali.

L'import del settore estrattivo sfiora gli 1,4 miliardi di euro, ed è composto quasi esclusivamente da petrolio greggio e gas naturale. Il primo è valso oltre mezzo miliardo di euro, per una riduzione del 5,9% rispetto alla metà del 2022. Il secondo, importato per oltre 850 milioni, mostra una flessione di oltre un terzo, che avviene dopo la fortissima impennata rilevata nel 2022 e dovuta al cambiamento della politica nazionale nella fornitura di questa materia prima⁵. Nel complesso, l'import di prodotti estrattivi conosce una flessione del 27,6%.

	1° sem. 2022	1° sem. 2023	Var. %	Incid. % 1° sem. 2023
Antracite	0	1.445	/	0,00
Petrolio greggio	569.837.216	536.255.749	-5,9	38,45
Gas naturale	1.348.262.222	852.248.514	-36,8	61,11
Pietra, sabbia e argilla	3.677.185	2.683.250	-27,0	0,19
Minerali di cave e miniere n.c.a.	5.078.321	3.483.234	-31,4	0,25
Totale estrattivo	1.926.854.944	1.394.672.192	-27,6	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Per contro l'import manifatturiero livornese sperimenta una forte ascesa (+40,8%), attestandosi su oltre 2,3 miliardi di euro. Tale ascesa è quasi tutta da ascrivere all'andamento dei *mezzi di trasporto*, più che raddoppiati in un anno in valore (+112%), tanto da superare gli 1,2 miliardi e confermarsi come la maggiore voce nel settore. Le altre principali componenti, infatti, si ridimensionano: le *sostanze e prodotti chimici* perdono il 5,2% ed i *metalli di base e prodotti in metallo* il 18%. Da segnalare infine l'impennata del *legno e prodotti in legno, carta e stampa*, il cui valore è quasi triplicato (+158%, in tabella 4).

⁵ Si ricorda che al largo delle coste livornesi ormai da anni opera un terminale galleggiante, il rigassificatore "FSRU Toscana", capace di immagazzinare 13.7000 m³ di gas liquido.

Tab. 4 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Livorno				
MERCE	1° sem. 2022	1° sem. 2023	Var. %	Incid. % 1° sem 2023
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	44.161.946	53.520.101	21,2	2,26
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	43.702.831	38.610.377	-11,7	1,63
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	45.475.053	117.177.065	157,7	4,95
Coke e prodotti petroliferi raffinati	169.104.774	156.400.969	-7,5	6,61
Sostanze e prodotti chimici	303.913.402	287.982.364	-5,2	12,16
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	5.130.334	1.105.880	-78,4	0,05
Articoli in gomma e materie plastiche	26.650.246	32.515.414	22,0	1,37
Metalli di base e prodotti in metallo	343.977.951	282.150.441	-18,0	11,92
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6.131.193	6.458.999	5,3	0,27
Apparecchi elettrici	17.439.577	16.441.661	-5,7	0,69
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	72.471.958	98.816.019	36,4	4,17
Mezzi di trasporto	595.910.677	1.268.273.227	112,8	53,56
Prodotti delle altre attività manifatturiere	7.593.166	8.409.062	10,7	0,36
Totale manifatturiero	1.681.663.108	2.367.861.579	40,8	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Nel semestre in esame le importazioni grossetane hanno riguardato principalmente il settore manifatturiero (85% del totale) e solo in parte marginale quello primario (14 milioni di euro, +28% tendenziale). Le prime sfiorano i 135 milioni di euro, valore che aumenta del 13,5% in ragione d'anno, con quasi tutti i comparti che mostrano crescite in termini percentuali degne di nota, a partire dal principale, i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+23%).

Tab. 5 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto				
MERCE	1° sem. 2022	1° sem. 2023	Var. %	Incid. % 1° sem 2023
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	28.283.450	34.694.267	22,7	25,75
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	11.766.563	10.742.191	-8,7	7,97
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6.677.531	6.875.125	3,0	5,10
Coke e prodotti petroliferi raffinati	130.660	166.014	27,1	0,12
Sostanze e prodotti chimici	12.357.930	7.912.479	-36,0	5,87
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.317.674	279.539	-87,9	0,21
Articoli in gomma e materie plastiche	6.143.447	5.871.035	-4,4	4,36
Metalli di base e prodotti in metallo	3.080.538	2.562.789	-16,8	1,90
Computer, apparecchi elettronici e ottici	14.756.396	24.189.813	63,9	17,95
Apparecchi elettrici	3.305.267	5.102.149	54,4	3,79
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9.613.466	10.357.030	7,7	7,69
Mezzi di trasporto	9.673.846	20.980.578	116,9	15,57
Prodotti delle altre attività manifatturiere	10.634.160	5.016.060	-52,8	3,72
Totale manifatturiero	118.740.928	134.749.069	13,5	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Le esportazioni per settore merceologico

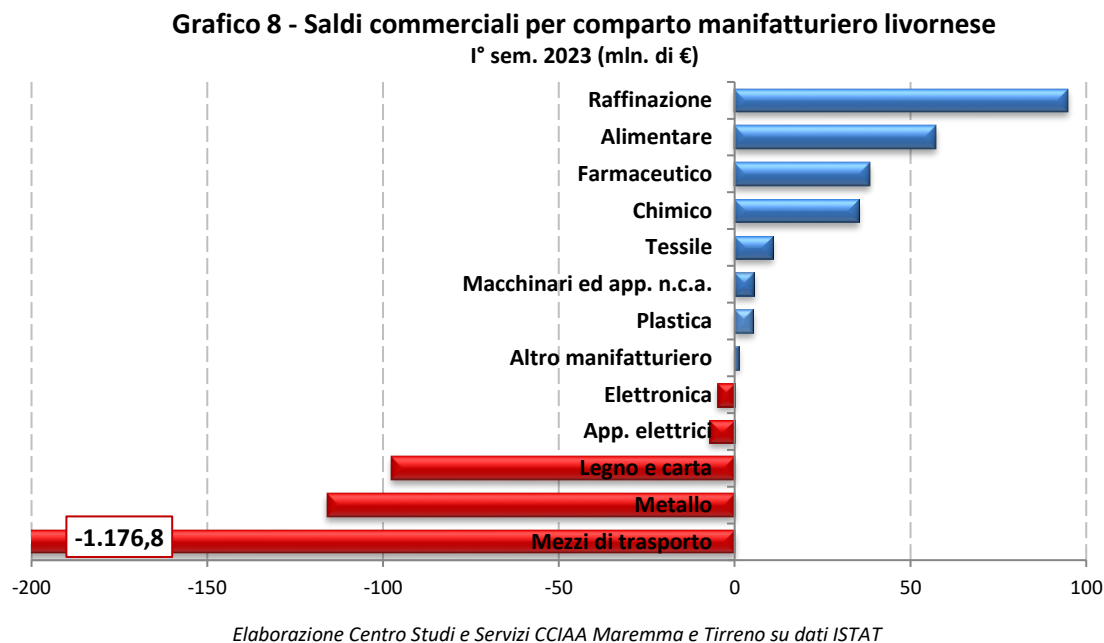
Storicamente i prodotti delle attività manifatturiere rappresentano l'unico settore di rilievo nell'analisi delle esportazioni livornesi per composizione merceologica ma a metà dell'anno in corso rappresentano "solo" il 57% perché, fra le voci proposte dall'ISTAT, compare la già menzionata *Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie* che, con quasi un miliardo di euro, pesa per ben il 42% e, come abbiamo visto, fa crescere il totale delle esportazioni di oltre il 70% su base tendenziale. Non è dato di sapere se sia in effetti una commessa respinta o semplicemente se, trattandosi di dati ancora provvisori, questa posta verrà poi inserita all'interno di un altro settore merceologico.

Il manifatturiero livornese ha esportato per un controvalore di 1,2 miliardi di euro, il 2,6% in un anno. Fra i principali comparti si segnala la crescita delle *sostanze e prodotti chimici* (+3,3%) e l'impennata sia di *coke e prodotti petroliferi raffinati* (+165%), sia dei *macchinari ed apparecchi nca* (+63%). Risultano sostanzialmente stabili i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+0,1%), mentre calano i *metalli di base e prodotti in metallo* (-13%), e, soprattutto, si dimezza il valore dei *mezzi di trasporto*.

MERCE	I° sem. 2022	I° sem. 2023	Var. %	Incid. % I° sem 2023
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	110.537.602	110.687.732	0,1	9,12
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	48.534.509	49.323.214	1,6	4,06
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	12.320.232	19.557.306	58,7	1,61
Coke e prodotti petroliferi raffinati	94.657.137	251.255.579	165,4	20,70
Sostanze e prodotti chimici	312.633.770	323.103.989	3,3	26,62
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	98.174.252	39.561.792	-59,7	3,26
Articoli in gomma e materie plastiche	47.534.507	37.715.484	-20,7	3,11
Metalli di base e prodotti in metallo	190.196.918	166.125.225	-12,7	13,69
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.427.945	1.573.326	10,2	0,13
Apparecchi elettrici	4.620.523	9.284.968	101,0	0,77
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	64.216.639	104.408.800	62,6	8,60
Mezzi di trasporto	182.548.529	91.482.017	-49,9	7,54
Prodotti delle altre attività manifatturiere	15.312.012	9.493.404	-38,0	0,78
Totale manifatturiero	1.182.714.575	1.213.572.836	2,6	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Il saldo con l'estero del manifatturiero livornese è risultato in passivo per 1,1 miliardi di euro, valore decisamente peggiore dei -500 milioni di metà 2022. Come sovente accade, tale passivo è da imputarsi in massima parte ai *mezzi di trasporto* (-1,1 miliardi) e in misura decisamente minore ai

metalli di base e prodotti in metallo (-116 milioni) ed ai prodotti cartacei (-98). Saldi positivi si calcolano al contrario per l'estrattivo, il farmaceutico, l'alimentare ed altri, tutti comunque sotto la soglia dei 100 milioni di euro (grafico 8).



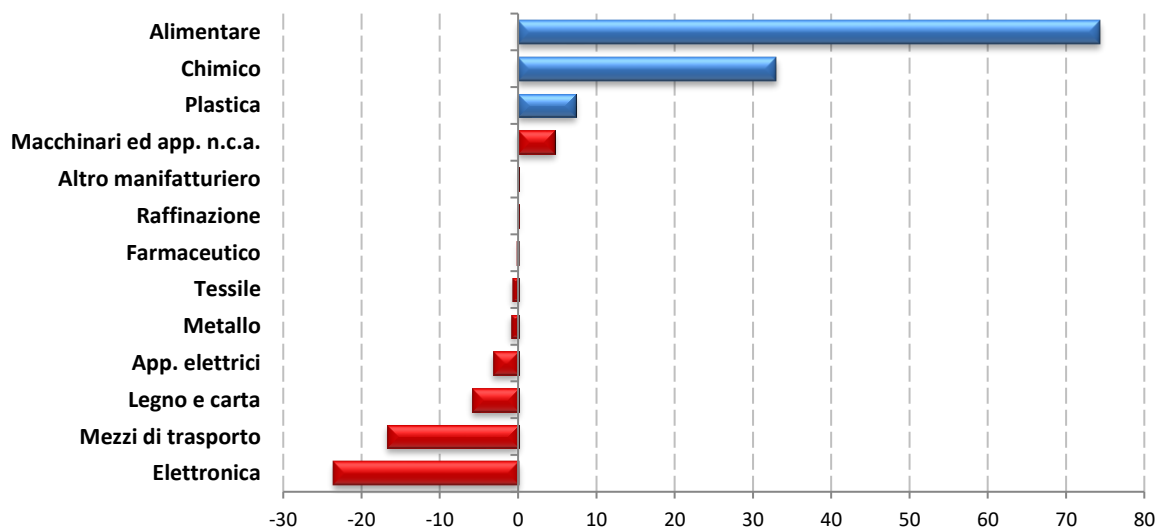
Le esportazioni grossetane si concentrano esclusivamente sul manifatturiero (96% del totale esportato), settore che chiude il semestre con quasi 210 milioni di euro di controvalore, in diminuzione del 9,3% tendenziale. I comparti principali che lo compongono erano e restano due, i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* e le *sostanze e prodotti chimici*: se il primo chiude il semestre con un ottimo guadagno (+22%), il secondo va decisamente dalla parte opposta, evidenziando un grave calo (-54%).

Il saldo commerciale manifatturiero è positivo per poco meno di 68 milioni di euro, dunque inferiore ai 100 milioni calcolati allo scadere del primo semestre 2022. A questo risultato hanno contribuito in maniera preponderante e quasi esclusiva i “soliti” comparti alimentare (+74 milioni di euro) e chimico (+33 milioni di euro, in grafico 9).

Tab. 7 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto				
MERCE	1° sem. 2022	1° sem. 2023	Var. %	Incid. % 1° sem 2023
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	89.135.757	108.925.900	22,2	53,80
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.996.017	9.986.413	42,7	4,93
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1.203.425	968.922	-19,5	0,48
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.401	5.081	262,7	0,00
Sostanze e prodotti chimici	87.992.534	40.862.147	-53,6	20,18
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	59.476	110.837	86,4	0,05
Articoli in gomma e materie plastiche	10.845.311	13.214.431	21,8	6,53
Metalli di base e prodotti in metallo	1.723.005	1.636.140	-5,0	0,81
Computer, apparecchi elettronici e ottici	771.753	613.451	-20,5	0,30
Apparecchi elettrici	1.873.596	1.888.606	0,8	0,93
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	11.488.778	15.023.104	30,8	7,42
Mezzi di trasporto	3.033.466	4.322.780	42,5	2,14
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.732.615	4.899.774	3,5	2,42
Totale manifatturiero	219.857.134	202.457.586	-7,9	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 9 - Saldi commerciali per comparto manifatturiero grossetano
1° sem. 2023 (mln. di €)



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Analisi per prodotto ed area geografica

Con oltre 900 milioni di euro, gli *autoveicoli* sono la tipologia merceologica maggiormente importata in provincia di Livorno, seguita dal *gas naturale* (850 milioni) e dal *petrolio greggio* (540 milioni). Messe insieme, queste tre voci rappresentano il 60 % del totale importato in provincia, mentre le prime dieci indicate in tabella 8 sfiorano il 90%. Le esportazioni sono d'altro canto meno "concentrate", dato che le tre voci principali, *Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio* (250

milioni) *Prodotti chimici, plastica e gomma*⁶ (228 milioni), ed *Altri prodotti chimici* (136 milioni) costituiscono il 26 % del totale esportato.

Import		Export	
Autoveicoli	911.480.506	Prodotti derivanti dalla raffinaz. del petrolio	251.255.579
Gas naturale	852.248.514	Prodotti chimici di base, plastica e gomma	182.424.613
Petrolio greggio	536.255.749	Altri prodotti chimici	136.436.259
Navi e imbarcazioni	351.038.312	Prodotti della siderurgia	96.467.948
Prodotti chimici di base, plastica e gomma	227.450.075	Bevande	67.641.502
Prodotti della siderurgia	176.314.072	Altri prodotti in metallo	44.886.821
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	156.400.969	Medicinali e preparati farmaceutici	39.323.963
Pasta-carta, carta e cartone	109.831.671	Parti e accessori per autoveicoli	37.367.163
Altri prodotti chimici	57.247.583	Macchine di impiego generale	36.787.760
Metalli di base preziosi e metalli non ferrosi	46.671.944	Autoveicoli	28.826.525

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

In provincia di Grosseto la situazione cambia rispetto all'anno precedente, con gli *Strumenti e apparecchi di misurazione* (17 milioni di euro) che diventano la prima voce per quanto concerne l'import, seguiti dagli *Oli e grassi vegetali e animali* (15 milioni di euro). Quest'ultima è anche la principale merce esportata (86 milioni), che precede i *Prodotti chimici, plastica e gomma* (40 milioni, in tabella 9).

Import		Export	
Strumenti e apparecchi di misurazione	17.249.512	Oli e grassi vegetali e animali	85.870.928
Oli e grassi vegetali e animali	15.093.313	Prod. chimici di base, plastica e gomma	40.051.590
Navi e imbarcazioni	10.264.043	Bevande	11.572.633
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	9.737.729	Prodotti in calcestruzzo, cemento...	11.072.737
Pesci e prodotti della pesca e dell'acquacoltura	6.553.272	Altre macchine di impiego generale	11.037.187
Prod. chimici di base, plastica e gomma	6.457.160	Articoli di abbigliamento (escl. pelliccia)	4.347.939
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	5.876.991	Carne e prodotti a base di carne	3.966.183
Articoli di abbigliamento (escl. pelliccia)	4.492.063	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	2.990.894
Pasta-carta, carta e cartone	3.857.894	Navi e imbarcazioni	2.814.819
Animali vivi e prodotti di origine animale	3.611.054	Altri prodotti alimentari	2.772.778

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

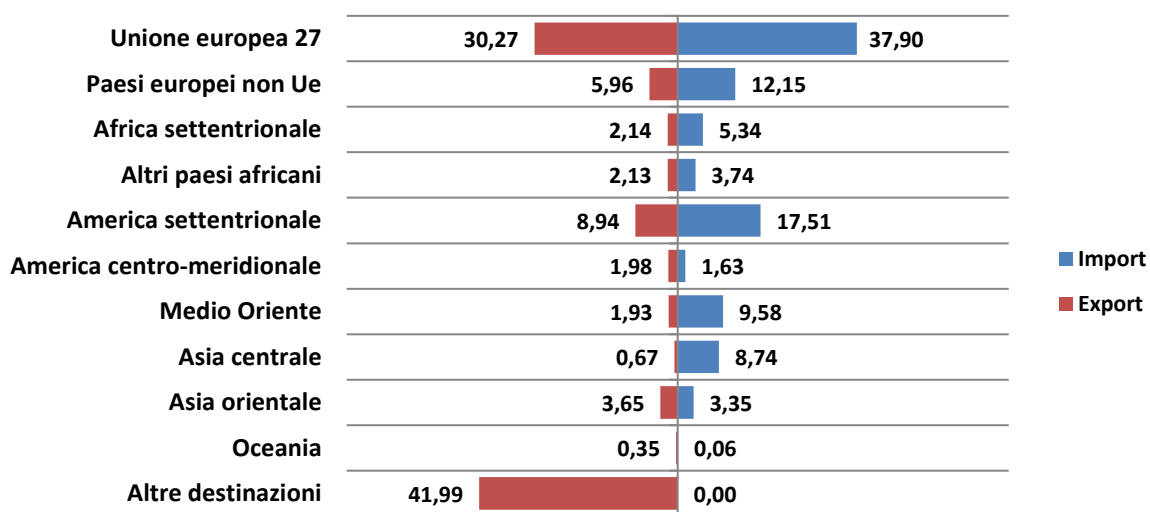
L'Unione europea a 27 non costituisce più il principale mercato di sbocco delle merci prodotte in entrambe le province o il primario mercato di approvvigionamento (grafici 10 e 11). I "rapporti di

⁶ L'esatta denominazione di questa voce è: *Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie.*

forza” nell’import livornese sono infatti fortemente condizionati dalla già citata presenza della voce *Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie* che va a posizionarsi in “altre destinazioni”. Poco cambia rispetto al passato per quanto concerne le esportazioni livornesi, con l’America settentrionale che resta la seconda area per importanza.

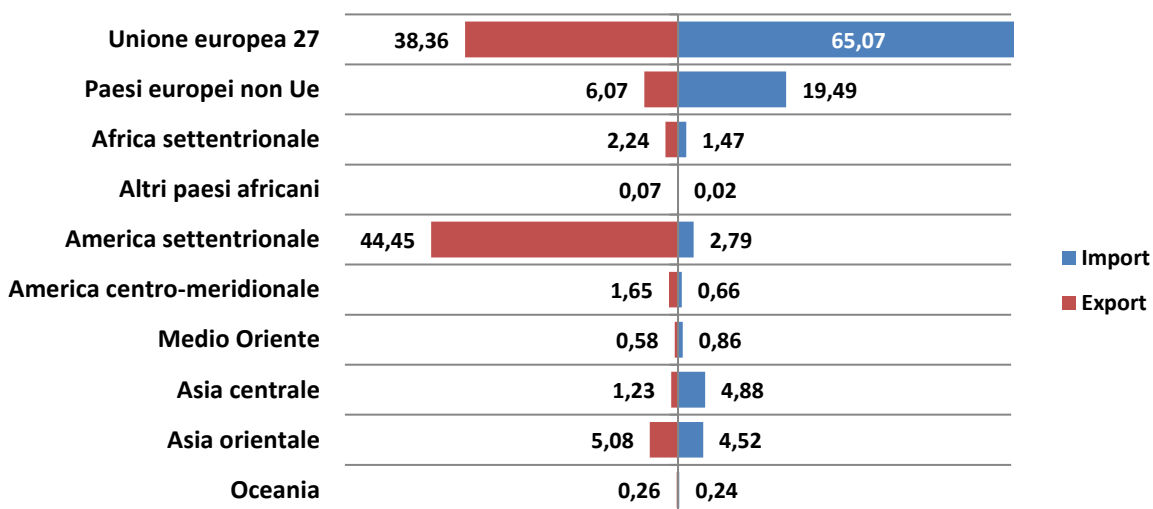
Sul fronte grossetano il mercato nordamericano assume una rilevanza primaria dal lato dell’export (44% del totale), superando l’UE.

**Grafico 10 - Composizione per area geografica dell'import export livornese
1° sem. 2023**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 11 - Composizione per area geografica dell'import export grossetano
1° sem. 2023**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT